

FORUM | **CSR**

Il Forum
dell'Associazione
Bancaria Italiana
sulla Responsabilità
Sociale d'Impresa

2013



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per il Terzo e le Formazioni sociali

**Sessione plenaria
ECONOMIA E SOCIETÀ:
L'AGENDA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**

Roma, 28 ottobre 2013

ACTION PLAN CSR 2012 -2014

“LA FINANZA ETICA”

DANILO GIOVANNI FESTA

ACTION PLAN CSR 2012-2014

C. OBIETTIVO - CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEGLI "INCENTIVI DI MERCATO" PER LA RSI

LINEE PRIORITARIE	AZIONE A.P.	INTERVENTI 2012-2014
Il contributo del mondo finanziario	b) Finanza etica	<u>1) Promozione dei principi della Finanza etica</u>
		<u>2) Sostegno alle iniziative per il finanziamento delle organizzazioni di Terzo settore, di cittadinanza attiva e della società civile</u>
		<u>3) Sostegno e promozione delle iniziative di microcredito del settore bancario</u>
		<u>4) Raccolta, diffusione e pubblicazione di buone pratiche ed esempi di successo di partnership tra imprese e/o organizzazioni del Terzo settore, di cittadinanza attiva e della società civile</u>

CONTESTUALIZZARE.....DEFINENDO PER CORRESPONSABILIZZARE I PORTATORI DI INTERESSE E LE ISTITUZIONI (1)

Principali definizioni di finanza etica:

- ✘ ***La prima, più ampia, considera come fondi etici tutti quelli i quali prevedono, obbligatoriamente o facoltativamente, la destinazione di una quota degli utili conseguiti a organizzazioni di Terzo settore e di cittadinanza attiva, che hanno come mission e vision il benessere delle comunità (azioni e attività di inclusione sociale, di solidarietà condivisa e partecipata, ecc.)***

Fonte: *La finanza etica: considerazioni teoriche e simulazioni empiriche*, A. Becchetti, Luigi Fucito.

CONTESTUALIZZARE.....DEFINENDO PER CORRESPONSABILIZZARE I PORTATORI DI INTERESSE E LE ISTITUZIONI (2)

Principali definizioni di finanza etica:

- × **La seconda, più restrittiva, considera come fondi etici quei fondi che selezionano le imprese nelle quali investire sulla base di alcuni criteri etici di riferimento.**

Fonte: Cfr. sopra.

CONTESTUALIZZARE.....DEFINENDO PER CORRESPONSABILIZZARE I PORTATORI DI INTERESSE E LE ISTITUZIONI (3)

La finanza etica misura e determina le conseguenze non economiche delle scelte economiche, le ripercussioni sociali, l'impatto e la sostenibilità (sociale/ambientale/economica) e il rispetto dei diritti umani fondamentali e di conseguenza l'attivazione concreta e partecipativa dei portatori di interesse nella realizzazione e attuazione con gli enti pubblici (nazionali, locali, europei, ecc.) di politiche attive inclusive.



Non significa rinunciare a una parte del profitto socialmente responsabile conseguito finanziando i settori tradizionali e innovativi per destinarlo a imprese e soggetti (organizzazioni T.S. e C.A., istituti di ricerca, patrimonio culturale, ecc), che si fanno carico di obiettivi etici socialmente rilevanti.

FINANZA ETICA

>>DOPO LE DEFINIZIONI “GENERALI”>> CONTESTO>> A.P. CSR ITALIA 2012 - 2014 (1)

Investire eticamente vuol dire tenere conto di principi etici nella scelta degli investimenti. Gli strumenti di cui si avvale la finanza etica sono:

1. il microcredito, ossia il finanziamento a microimprese o comunque a soggetti (T.S., giovani, donne, migranti, ecc.), che non possono fornire garanzie reali (pegni o ipoteche ad esempio);
2. il finanziamento alle iniziative/progetti mirati delle organizzazioni di Terzo settore e di cittadinanza attiva, progetti di recupero del patrimonio storico-artistico e culturale, istituti di ricerca, ecc.;
3. finanza etica tradizionale, dove l'investitore rinuncia a una parte degli utili per destinarla a scopi direttamente sociali;
4. *socially responsible investing* - SRI - (Il MISE, con il coinvolgimento di altre Amm.ni/Enti, è coinvolto direttamente.

Il MLPS intende attivarsi con l'ABI e con altri enti per le parti suindicate e per altri aspetti rilevanti, ad oggi in corso di definizione, quindi studio/analisi da parte della DG TS.FS)

FINANZA ETICA
>>DOPO LE DEFINIZIONI “GENERALI”>>
CONTESTO>> A.P. CSR ITALIA 2012 - 2014 (2)

IL MINISTERO/DG TS.FS.
ATTIVERA' UN TAVOLO CON I PORTARORI
DI INTER.ESSE SUI
4 PUNTI INDICATI IN PRECEDENZA

FASI/Tempistica:

- Individuazione dei partecipanti: sett./ott. 2013
- Istituzione del TdL (con relative procedure): ott./nov. 2013
- Insedimento/convocazione del TdL: gen./feb, 2013

ESEMPI DI STRUMENTI/ISTITUZIONI DI FINANZA ETICA (1)

- × le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali, sono istituti di credito di piccole dimensioni che forniscono servizi finanziari a famiglie ed a piccole-medie imprese. Le caratteristiche della loro azione sono la cooperazione, la mutualità ed il localismo. Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali alla fine del 2008 in Italia sono 439 ed operano in 2.576 comuni con 4.044 sportelli (l'11,9% degli sportelli bancari in Italia);
- × la Banca Etica, è un'organizzazione che ha per fine quello di gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. La banca è stata fondata da 22 organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale ed ha 12 filiali in tutto il Paese. Al momento, l'Istituto ha circa più di 30.000 soci e sostiene più di 3.400 progetti dell'economia solidale;

ESEMPI DI STRUMENTI/ISTITUZIONI DI FINANZA ETICA (2)

- × le Cooperative di finanza solidale che, di solito, finanziano singoli, associazioni ed altre cooperative che sono escluse dall'accesso tradizionale al credito e che svolgono attività di rilevanza sociale, culturale ed ambientale.**
- × Attraverso il microcredito si concedono finanziamenti di modesta entità tesi alla realizzazione di piccoli progetti imprenditoriali, a favore di categorie svantaggiate e di soggetti esclusi dal sistema del credito istituzionale. E' uno strumento finalizzato allo sviluppo locale delle microimprese, anche a conduzione familiare. La Rete Italiana di Microfinanza (RITMI), creata nel febbraio 2008, raccoglie i soggetti del territorio nazionale che, a vario titolo, sono impegnati nell'ambito della microfinanza e il microcredito, al fine di rispondere alle esigenze prettamente operative delle stesse e per dare maggiore visibilità politica, economica e sociale al microcredito e alla microfinanza in Italia.**

MICROCREDITO

Microcredito per l'impresa al femminile (1)

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini ha presentato il 30 settembre 2013, presso la sala stampa di Palazzo Chigi, "Riparti da te! Bella impresa essere donna", la campagna istituzionale che si pone l'obiettivo di far conoscere alle donne le modalità di accesso ai prestiti agevolati messi a disposizione per creare piccole imprese e dare impulso al lavoro femminile attraverso lo strumento del microcredito.

Progetto promosso in collaborazione con l'Ente Nazionale del Microcredito e con il Progetto Microcredito Donna

www.microcreditodonna.it



MICROCREDITO

Microcredito per l'impresa al femminile (2)

Il progetto Microcredito vuol essere uno strumento di aiuto per tutte le donne che vogliono "ripartire da sé" ovvero dalla possibilità di creare una propria impresa, senza dover fornire garanzie reali alla banca, o chiedere aiuto alla famiglia, sia un genitore o il proprio marito/compagno. Il microcredito può risolvere il problema dell'accesso al credito che da sempre penalizza le donne più degli uomini: tassi d'interesse maggiori, importi accordati inferiori e soprattutto maggiore richiesta di garanzie.

ENM – Ente Nazionale Microcredito, non è un ente erogatore, quindi non dà direttamente del denaro, ma dopo aver valutato il singolo progetto, indirizza la futura imprenditrice verso le soluzioni giuste ed è uno degli enti che ha costituito un fondo di garanzia.

Quindi riassumendo:

1. ENM è uno strumento che compensa il divario di genere esistente, nell'accesso al credito tradizionale.
2. Promuove lo sviluppo di specifici modelli e strumenti di microcredito in un'ottica di genere.
3. Valuta la performance sociale dei programmi rivolti alle donne.
4. Rafforza i programmi che favoriscono conciliazione lavoro famiglia.
5. Sensibilizza gli operatori del credito.
6. Fornisce un'informazione mirata al target femminile sugli strumenti.
7. Incoraggia le di reti di donne imprenditrici.
8. Contribuisce alla formazione della cultura imprenditoriale e finanziaria.

Fonte: <http://www.microcreditodonna.it/>